



Rapporto annuale 2012

**Bilinguismo –
un ponte fra due mondi**



SGB-FSS
*Federazione Svizzera
dei Sordi*



«Crescere bilingue vuol dire imparare due lingue, la lingua dei segni e la lingua parlata. Esse si rinforzano a vicenda e consentono l'accesso all'apprendimento durante tutto l'arco della vita.»

Roland Hermann, presidente (sordo)

Prefazione del presidente

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dal cambiamento: un mandato è terminato e quello nuovo ha segnato una trasformazione radicale. All'Assemblea dei delegati non solo sono stati eletti tre nuovi membri del Comitato direttivo, ma è pure stata approvata una nuova strategia. I delegati hanno dimostrato lungimiranza con la decisione storica di optare per il concetto di bilinguismo.

Bilinguismo – cos'è? È la chiave per l'inclusione e, allo stesso tempo, un ponte tra gli udenti e il mondo dei sordi. Grazie al bilinguismo precoce, due culture confluiscono in un unico sapere;

la lingua dei segni e la lingua parlata ne escono entrambe rafforzate. Se siamo capaci di esprimerci in entrambe le lingue, siamo in grado di progettare la nostra formazione e il nostro percorso professionale secondo i nostri desideri e inclinazioni, nonché di imparare ciò che ci interessa davvero e di poter comunicare in ogni situazione. Il bilinguismo ci dà i mezzi per meglio percepire le nostre opportunità.

Va da sé che la SGB-FSS può perseguire questa nuova strategia solo se è pronta a dotarsi delle strutture adeguate. Già l'anno scorso avevamo riferito che la SGB-FSS, a seguito di verifiche interne, aveva dato avvio a una ristrutturazione. Questo processo ha portato a una significativa riorganizzazione di specifiche attività professionali. Io – insieme a tutto il Comitato direttivo – capisco perfettamente che i cambiamenti possano portare a un clima d'incertezza e d'insicurezza. Tuttavia, siamo sicuri che grazie alla riorganizzazione potremo dotarci degli strumenti giusti per vincere questa grande sfida che è l'applicazione del bilinguismo. Approfitto per ricordare che il nostro impegno per il bilinguismo non significa la rinuncia alla lingua dei segni, che era e rimane una competenza basilare della SGB-FSS. Con l'aiuto della nuova struttura operativa, continueremo a occuparcene e a promuovere il suo sviluppo, favorendone la diffusione e l'istituzionalizzazione. È la nostra lingua naturale, senza la lingua dei segni non c'è bilinguismo!

Il pieno riconoscimento della lingua dei segni è una questione importante anche per la Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti dei disabili. La SGB-FSS si

sta impegnando, affinché la Svizzera la sottoscriva e la ratifichi il più presto possibile – nuovi rinvii e rimandi non sono degni di una democrazia matura. Il dibattito su questa convenzione dura ormai da anni. Un periodo troppo lungo per un Paese che fa della promozione dei diritti umani e delle minoranze una pietra miliare della sua politica estera. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei disabili porta con sé la visione di una società che valorizza e rispetta la diversità delle persone e dà a tutti le stesse opportunità di concretare le proprie aspirazioni.

Qui ho elencato solo alcune delle priorità per le quali ci siamo impegnati nell'anno di attività appena trascorso. Siamo confrontati a molte altre questioni, a progetti di un futuro in cui la SGB-FSS potrà rafforzare e mantenere la sua posizione di partner imprescindibile in tutte le questioni riguardanti la sordità e agli handicap uditivi. Alcune decisioni hanno creato malintesi, ma sono anche servite a renderci conto che tutti noi siamo capaci di anteporre gli interessi della comunità dei sordi alle nostre preferenze personali. Per questo, e per un sostegno sempre maggiore della Federazione dei Sordi, ringrazio tutti i collaboratori e le collaboratrici, i membri collettivi e i partner. Un grazie di cuore va anche a tutti i nostri donatori, il cui prezioso contributo consente alla SGB-FSS di adempiere il suo mandato.

Roland Hermann
Presidente SGB-FSS

Recensione e scopo

Con la fine del mandato gli orientamenti strategici 2008-2012 sono venuti a cadere. La nuova strategia si concentra sulla promozione del bilinguismo e richiede un adeguamento della struttura organizzativa a livello operativo.

Nuovi membri del Comitato direttivo e nuova strategia.

L'Assemblea dei delegati, quale organo supremo della SGB-FSS, ha eletto per il periodo 2012-2016 tre nuovi membri in sostituzione dei tre uscenti e ha confermato altri quattro membri. L'approvazione della nuova strategia SGB-FSS da parte dei delegati è stata determinante per l'orientamento futuro della Federazione. La nuova strategia si basa sul concetto di bilinguismo – l'apprendimento simultaneo ed equivalente della lingua dei segni e della lingua parlata – e pone una forte attenzione in una prima fase sull'apprendimento bilingue precoce del bilinguismo e la sua conseguente diffusione.

Visione e missione della SGB-FSS.

Ci impegniamo per l'inclusione di tutti i sordi e deboli d'udito nell'ambito dell'istruzione, professionale, della cultura e della società. Nell'ottica della realizzazione di questa visione il bilinguismo gioca un ruolo chiave. Senza bilinguismo precoce non ci saranno pari opportunità per i sordi e i deboli d'udito. Si tratta di un concetto sostenuto scientificamente, che sta alla base della missione della SGB-FSS. La Federazione Svizzera dei Sordi si è adoperata per il riconoscimento della lingua dei segni come lingua naturale dei sordi e dei deboli d'udito e al contempo per l'apprendimento della lingua parlata come mezzo per comunicare con il mondo degli udenti e per garantirsi una partecipazione equa in tutti gli ambiti della vita.

Adeguamento delle strutture operative. L'avvenuto cambiamento di strategia ha richiesto un adeguamento delle strutture operative, al fine di adempiere al meglio i nuovi impegni. Questo adattamento è stato preparato in più fasi consecutive, durante le quali tutte le regioni linguistiche e l'insieme delle aree di lavoro sono state coinvolte nella progettazione. Alla fine dell'anno eravamo pronti a rinunciare definitivamente alle vecchie strutture per acquisire la nuova organizzazione operativa.

Diritto all'informazione. Secondo gli statuti, la SGB-FSS s'impegna per le pari opportunità di tutte le persone sorde e deboli d'udito in Svizzera. L'accesso libero da ostacoli all'informazione per tutte le persone con problemi di udito è un prerequisito, come anche un diritto umano fondamentale. In questo contesto, nel mese di giugno la SGB-FSS, insieme ad altre organizzazioni di disabili, ha firmato un accordo con la SRG SSR. Questo prevede un aumento delle sottotitolature e la ritrasmissione di informazioni importanti in lingua dei segni. Nell'anno appena trascorso, quasi il 40% del tempo di trasmissione è stato sottotitolato, un aumento significativo rispetto all'anno precedente. In previsione ci sono anche i sottotitoli per i programmi fruibili via Internet.

«Il bilinguismo deve trovare spazio nel dibattito sull'educazione in Svizzera.»

Dr. Edyta Tominska. *Tales Research Group, Università di Ginevra (2011)*

Rapporto della direzione

L'anno d'attività è stato caratterizzato dall'attuazione della riorganizzazione. Nel primo semestre sono stati fatti i preparativi necessari, mentre il lavoro quotidiano ha continuato ad essere svolto con l'ausilio delle vecchie strutture operative. A partire da metà anno, le misure a livello operativo si sono concretizzate a poco a poco, la direzione si è insediata ed è stato introdotto il nuovo organigramma.

La riorganizzazione operativa della SGB-FSS

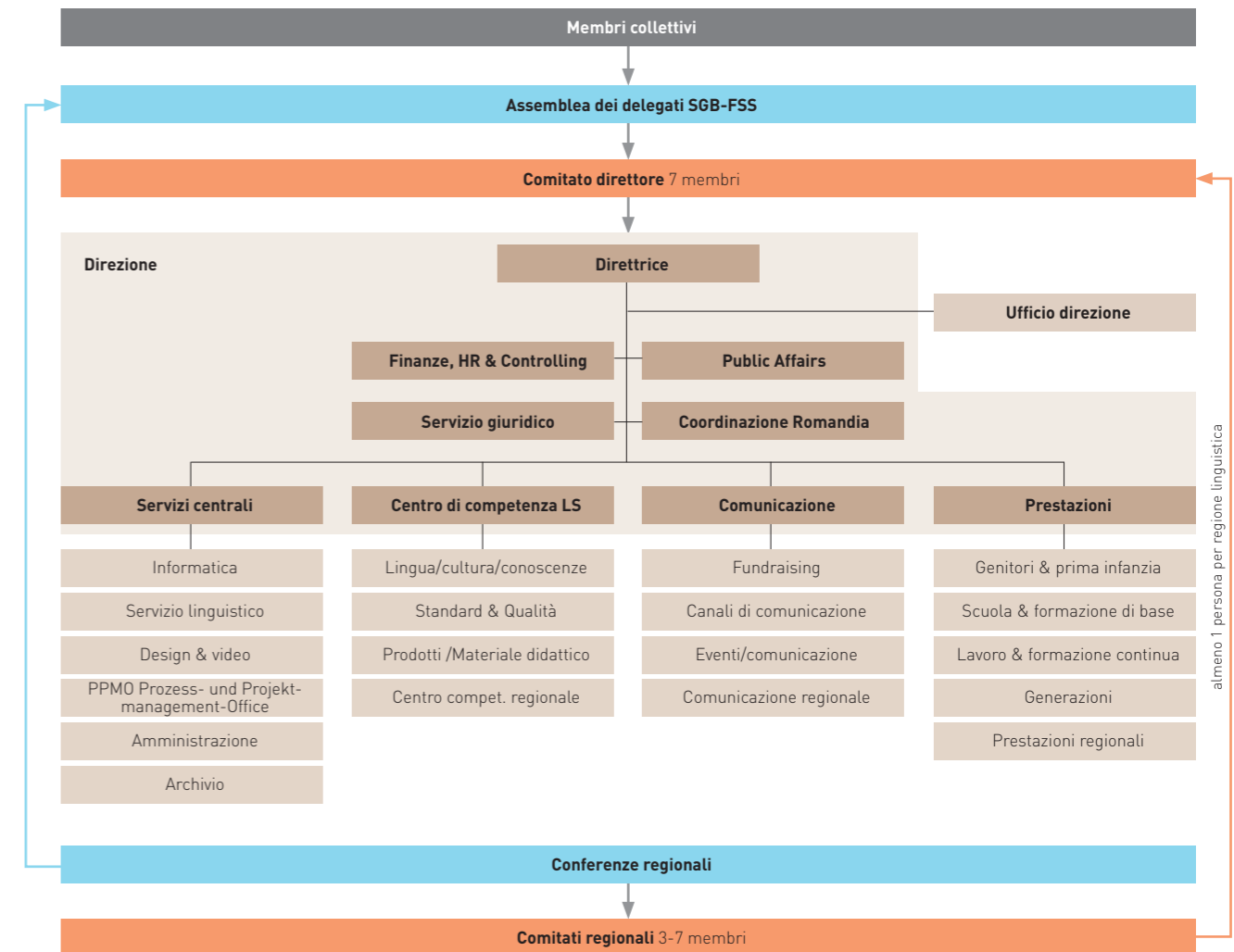
Perché una riorganizzazione. Nel contesto della sordità negli ultimi anni si sono verificati molti cambiamenti. Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i notevoli progressi della medicina – in particolare in materia di impianti – le nuove scoperte scientifiche riguardo all'acquisizione del linguaggio sono fattori innegabili, che la SGB-FSS ha prontamente riconosciuto e incluso nella sua direzione strategica. La Federazione dei Sordi s'impegna a favore dell'inclusione di tutte le persone con problemi d'udito in tutti gli ambiti della loro vita. La condizione fondamentale a tale scopo è che le persone coinvolte godano di pari trattamento in materia d'istruzione e formazione rispetto alle persone udenti. Il bilinguismo è la chiave indispensabile per l'inclusione e rappresenta il ponte tra la comunità dei sordi e il mondo degli udenti. Con la visione di una società in cui tutti gli individui godono di pari diritti, la SGB-FSS porta avanti la sua missione come rappresentante degli interessi dei sordi e fornitore di servizi. Questa missione si può compiere solo se le strutture operative della sua organizzazione sono adattate alle mutevoli esigenze.

I principi della riorganizzazione. La nuova organizzazione contribuirà a realizzare gli obiettivi strategici nel miglior modo possibile e ad aumentare l'impatto e l'efficacia della SGB-FSS. Come punti principali si ricordino: la professionalizzazione della direzione e la razionalizzazione delle strutture di gestione, la ripartizione chiara dei ruoli e delle responsabilità, il chiaro orientamento dei compiti in funzione della strategia, la definizione precisa

dei compiti trasversali e di supporto, oltre a migliorare la comunicazione interna e la cultura aziendale complessiva. L'attuazione di tali misure contribuirà a una maggiore efficienza ed efficacia della SGB-FSS e quindi a rafforzare la sua posizione nei confronti dell'opinione pubblica.

Un'altra misura è finalizzata ad una centralizzazione mirata delle funzioni. Questa operazione prevede di spostare la sede centrale e la direzione nazionale a Berna (che è il centro politico della Svizzera). Tuttavia, le filiali in Romandia (Losanna) e in Ticino (Lugano) vengono mantenute. La gestione della filiale svizzero tedesca avviene nella sede centrale, mentre le filiali fin qui gestite a Ginevra, San Gallo e Olten saranno chiuse. Un altro importante motivo di questa riorganizzazione è quello di unire le forze e potenziare la comunicazione informale e formale.

Il nuovo organigramma. L'organigramma è focalizzato sulla realizzazione del bilinguismo. È importante ribadire che la riorganizzazione riguarda solo il piano operativo della SGB-FSS e non influenza le strutture della Federazione. Le regioni e le organizzazioni dei membri sono coinvolte nello sviluppo della strategia attraverso l'Assemblea dei delegati e i loro rappresentanti del Comitato direttivo; in tal modo si assicurano che i loro interessi siano presi in considerazione. Altrettanto importante è ribadire che la riorganizzazione è stata realizzata con la collaborazione del personale e non imposta dall'alto.



Nei gruppi di lavoro che hanno elaborato il nuovo organigramma erano rappresentati le tre regioni linguistiche e tutti i settori professionali.

Spiegazione dell'organigramma.

- La nuova struttura operativa si basa su quattro dipartimenti e sulla direzione. Ogni dipartimento è suddiviso ragionevolmente secondo i settori in cui si svolgono le attività.
- Compito del Centro di competenza della lingua dei segni è l'attuazione degli orientamenti strategici a favore della lingua dei segni e del bilinguismo.
- Il Dipartimento Prestazioni realizza concetti e prodotti nei settori genitori & educazione della prima infanzia, della scuola & istruzione di base, del lavoro & formazione continua e generazioni nella realtà nazionale e locale.
- Attraverso il suo Dipartimento Comunicazione, la SGB-FSS informa attivamente e in maniera trasparente e mirata l'opinione pubblica, i donatori e i suoi membri a proposito delle sue posizioni e delle sue attività e gestisce vari canali di informazione.
- Il Dipartimento dei Servizi centrali offre in modo

qualificato servizi trasversali interni e servizi di supporto ai reparti di prestazioni, al servizio del personale e agli uffici regionali.

- La direzione è composta ora da una direttrice e da un consiglio di amministrazione con otto membri. Questo è composto a sua volta dai capi dei quattro dipartimenti e dai responsabili dei servizi giuridici, finanziari, degli affari pubblici e del coordinamento della Romandia.

Dai dipartimenti

Promozione e cura della lingua dei segni. Il proseguimento dell'avamprogetto GER LS (Quadro di riferimento europeo delle lingue) iniziato lo scorso anno ha richiesto molto impegno e una notevole disponibilità di personale. In Svizzera manca un collegamento della lingua dei segni con il Quadro di riferimento europeo (GER) e pertanto un metodo ufficialmente riconosciuto per valutare le competenze di una persona in materia di lingua dei segni. Il gruppo di lavoro era composto da collaboratori della SGB-FSS, da rappresentanti della Scuola intercantonale di pedagogia curativa di Zurigo, dell'Università

di Scienze Applicate di Zurigo e dell'Università di Amburgo. All'Università di Amburgo, leader nella ricerca sulla lingua dei segni in lingua tedesca, ha avuto luogo un workshop durante il quale il materiale utile ai corsi di lingua dei segni è stato riassunto e valutato con l'ausilio di una tabella. In seguito è stata elaborata una scala di valutazione globale che consente un primo approccio alla valutazione GER. Il progetto preliminare è stato completato nello scorso mese di novembre, mentre lo sviluppo del restante progetto richiederà ancora diversi anni di lavoro. L'utilità di questo lavoro per la SGB-FSS ha un valore inestimabile: con esso è, infatti, possibile definire un sistema uniforme di valutazione delle competenze linguistiche in fatto di LS e, al contempo, di comparare i livelli dei corsi dei diversi offerenti. Inoltre, questo progetto permette di stabilire i criteri obbligatori per i requisiti d'ammissione alla formazione d'interprete e alla formazione qualificata per formatori in lingua dei segni. L'obiettivo a lungo termine è, da una parte, la registrazione ufficiale delle lingue dei segni svizzere nel portfolio linguistico europeo e, dall'altra, il riconoscimento della SGB-FSS come autorità di certificazione per tutti gli offerenti di corsi di LS.

Partecipanti ai corsi di lingua dei segni in Svizzera

| Tipo di corso | Numero di corsi | Totale partecipanti |
|--------------------------------|-----------------|---------------------|
| Corsi standard livello 1-6 | 90 | 905 |
| Corsi a domicilio | 28 | 103 |
| Speciali/privati | 30 | 116 |
| Corso nel fine settimana fam. | 2 | 42 |
| Settimana intensiva per udenti | 3 | 25 |

Il 19 giugno, con una conferenza stampa allo Zoo di Zurigo, abbiamo presentato al pubblico lo strumento online eKids per la Svizzera tedesca. Attraverso le storie di tutti i giorni, raccontate tramite brevi filmati, i bambini sordi hanno ora la possibilità di arricchire il proprio vo-

cabolario in una lingua che imparano in modo naturale, e di visualizzare contenuti e nozioni che per i bambini udenti appaiono scontati (<http://sgb-fss.elmg.net>)

Il lavoro con i media. Il settore Media svolge diversi ruoli nella comunicazione esterna della SGB-FSS. Da un lato, pubblica le tre riviste visuell Plus, fais-moi signe e Segni amo nelle tre lingue nazionali. Dall'altro, è responsabile della gestione del sito internet, della pubblicazione della newsletter e dell'aggiornamento dei social media. Inoltre, questo settore mantiene il contatto con i media esterni e emana comunicati stampa. Le collaboratrici del settore Media rappresentano pure il riferimento e il contatto per gli studenti impegnati nella stesura di una ricerca scolastica o di un lavoro di diploma sul tema della sordità e della lingua dei segni. Nel 2012 il numero di abbonati alle riviste delle tre regioni linguistiche è aumentato di circa il 10%, raggiungendo circa 2350 unità. Nello stesso periodo, il nostro sito internet è stato visitato circa 400 000 volte. Attraverso questo canale abbiamo pubblicato un gran numero di informazioni e video, tra cui 12 video in lingua dei segni sulla politica sociale (quattro in ogni lingua).

Nell'anno in esame è stato realizzato il concetto media come pianificato nell'anno precedente: il layout, la cadenza e la data di pubblicazione delle tre riviste sono stati uniformati (ora ci sono 6 numeri l'anno). Inoltre, è stata introdotta una newsletter mensile nella lingua della regione di riferimento – tedesco, francese o italiano – che propone notizie internazionali, nazionali e regionali, oltre ad un'agenda di eventi. Infine, in Romandia abbiamo pubblicato il nostro profilo su Facebook. In questo modo abbiamo risposto a una reale esigenza: alla fine dell'anno la pagina contava già 200 utenti. Non appena le condizioni lo permetteranno, creeremo i profili su Facebook anche per la Svizzera tedesca e il Ticino.

Politica sociale/ Servizio giuridico. In materia di politica sociale, nel corso del primo semestre è stato negoziato il

contratto con la Televisione Svizzera riguardo alla proporzione di trasmissioni sottotitolate e tradotte in lingua dei segni. Grazie all'atteggiamento costruttivo della SRF, le trattative sono state relativamente rapide e il contratto è stato firmato nel mese di giugno a Ginevra. Alla fine dell'anno, la TV ha offerto una quantità significativamente maggiore di programmi sottotitolati che va ben oltre il minimo del 40% previsto dalla legge. Particolarmente positivo è il fatto che molto presto i programmi in Internet saranno pure sottotitolati. Inoltre, un gruppo di lavoro è stato istituito con lo scopo di monitorare la qualità dei sottotitoli.

Durante tutto il corso dell'anno, il Servizio giuridico ha seguito gli sviluppi delle consultazioni parlamentari per la revisione 6b dell'assicurazione invalidità. Mentre il Consiglio degli Stati, come aveva fatto il Consiglio federale, ha deciso misure di risparmio molto austere e inaccettabili per i disabili, il Consiglio nazionale ha proposto in autunno alcuni miglioramenti sostanziali. Resta da vedere come proseguirà nel 2013 il processo di abbattimento delle differenze. La SGB-FSS, insieme a quasi tutte le altre organizzazioni di disabili, è pronta a lanciare un referendum in caso di emergenza.

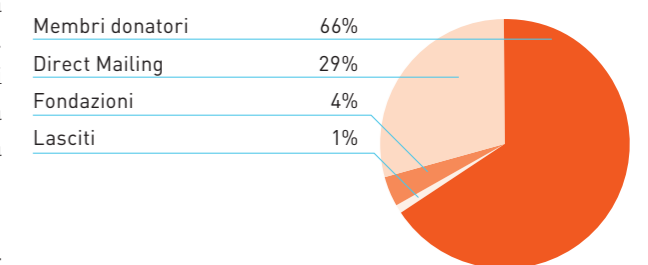
Per ragioni di risparmio, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali voleva eliminare definitivamente l'accesso a tutti gli strumenti utili ad entrare in contatto con l'ambiente esterno. All'ultimo minuto, almeno il videofonino ha potuto essere salvato, uno strumento che oggi è per molti sordi un mezzo indispensabile per lo svolgimento della loro professione.

Inoltre, il Servizio giuridico ha trattato di nuovo ben oltre 150 domande di natura giuridica inoltrate da persone sorde e deboli d'udito. Come negli ultimi anni, l'assicurazione invalidità è stata chiaramente la fonte della maggior parte delle problematiche. Ancora una volta, richieste di interpreti di lingua dei segni sul posto di lavoro e nell'ambito della formazione continua sono

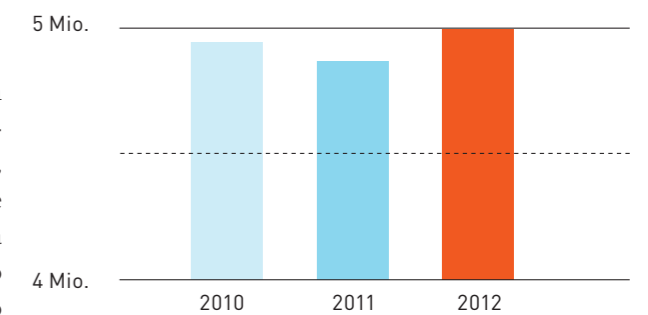
state rifiutate con giustificazioni incomprensibili. Anche i nuovi pacchetti di apparecchi acustici hanno generato tanto lavoro in più per il Servizio giuridico. Fortunatamente, tutti i casi giudiziari chiusi nel 2012 hanno ottenuto un riscontro positivo. Molti processi sarebbero stati superflui, se i dipendenti dell'AI avessero avuto un minimo di formazione sul mondo dei sordi. In ambito di parità di diritti, ci sono stati alcuni casi legali interessanti, tra i quali vi era un ricorso costituzionale dinanzi al Tribunale federale (vinto nel gennaio 2013).

Raccolta fondi. Dal 2008 la concorrenza nel mercato svizzero delle donazioni è aumentata in maniera costante. Pertanto, è sempre più importante condurre campagne di raccolta fondi specifiche e affidabili, adottando metodi

Ricavi da donazioni secondo provenienza



Confronto delle donazioni 2010-2012



di comprovata efficacia. In quest'ottica, da un lato, è necessario continuare con misure già collaudate, come gli stand, le azioni di telemarketing e i mailing, e dall'altro, sviluppare nuovi strumenti per la ricerca di fondi presso le fondazioni, i lasciti e i grandi donatori. I social media si avvicinano sempre più spesso alla raccolta fondi.

Nell'anno di riferimento gli stand hanno assunto un nuovo aspetto. L'attenzione è stata posta sulla sensibilizzazione alla sordità come ad un ostacolo alla comunicazione. Ora i membri sostenitori e i donatori hanno la possibilità di ricevere, via Internet sul sito web delle campagne, informazioni importanti sulla sordità e sui progetti della SGB-FSS.

Uno dei punti chiave delle nostre attività nel periodo di riferimento sono stati l'introduzione e l'utilizzo di sistemi di controllo, che ci permettono di fornire ai donatori un resoconto completo delle donazioni effettuate. Le basi per la raccolta fondi sono state poste nel 2003 grazie alla collaborazione di partner esterni. Anche se tale collaborazione riveste ancora una grande importanza, nel 2012 abbiamo fatto un altro passo verso l'autonomia, creando una nostra propria banca dati. Grazie a questi dati, ora possiamo analizzare e valutare il costo totale di ciascun progetto e delle singole attività. In questo contesto, lo sviluppo del programma di fidelizzazione dei donatori rimane l'obiettivo principale. Inoltre, la gestione interna della banca dati permette un notevole risparmio sui costi, oltre al miglioramento dell'efficienza e alla disponibilità immediata di informazioni pertinenti.

Organi direttivi

Comitato direttore (2012 - 2015)

Presidente:

Roland Hermann-Shores (dal 2006)

Vicepresidente:

Lobsang Pangri (dal 2008)

Membri:

Dragana Veljkovic-Ristic (dal 2006)

Monique Aubonney (dal 2010)

Tatjana Binggeli (dal 2012)

Thomas Zimmermann (dal 2012)

Frédérique Palama (dal 2012)

Direzione SGB-FSS

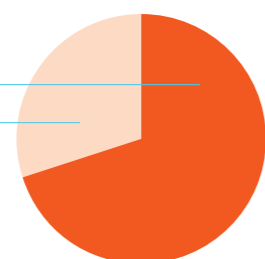
SGB-FSS, Tiziana Rimoldi

Membri collettivi

Associazioni ed istituzioni: 56

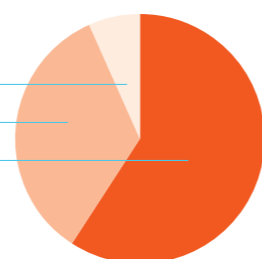
Posto fisso

| | | |
|------------------------|-----------|---------------|
| Sordi e deboli d'udito | 40 | 2 770% |
| Udenti | 17 | 1 250% |
| Totale | 57 | 4 020% |



Statistica ore lavorative

| | |
|-----------------|--------------------|
| Ricerca fondi | 4 484 Std. |
| Amministrazione | 22 396 Std. |
| Progetti | 38 599 Std. |
| Totale | 65 479 Std. |



Corso di lingua dei segni

«I livelli superiori della lingua (grammatica) sono rappresentati, per la lingua vocale come per la lingua dei segni, nelle stesse aree del cervello. La lingua vocale e la lingua dei segni sono strettamente connesse. I benefici generati dalla conoscenza delle due lingue sono superiori alla somma delle due singole lingue.»

Prof. Martin Meyer. Università di Zurigo (2012)

Bilinguismo – un ponte verso l'inclusione

La Federazione Svizzera dei Sordi s'impegna a favore dell'apprendimento simultaneo e paritario della lingua dei segni e della lingua parlata. Questa forma di bilinguismo implica l'apertura, il rispetto e la responsabilità – ma soprattutto l'ottenimento delle pari opportunità per le persone sorde o deboli d'udito. Recenti scoperte scientifiche mostrano l'acquisizione bilingue come la migliore condizione per ottenere la parità di diritti.

L'acquisizione graduale di una lingua è di fondamentale importanza per un sano sviluppo dell'essere umano. Una disabilità uditiva compromette la percezione dei suoni e complica quindi, a seconda del grado di disabilità, la comprensione della lingua parlata. In base a comprovati risultati scientifici, il bilinguismo, ovvero la lingua dei segni e la lingua parlata, offre ai bambini sordi o deboli d'udito il miglior fondamento per lo sviluppo delle loro capacità di comunicazione e quindi di quelle cognitive, sociali ed emotive.

Il professor François Grosjean, psicolinguista e professore emerito all'Università di Neuchâtel, si esprime così in fatto di sordità e di bilinguismo: «Ogni bambino sordo, indipendentemente dal grado della sua lacuna uditiva, ha il diritto di crescere bilingue. Affinché egli possa acquisire pienamente le sue competenze cognitive, linguistiche e sociali – come dimostrato dalla pluriennale ricerca –, nella maggioranza dei casi il bambino dovrà imparare e padroneggiare due lingue: la lingua dei segni e la lingua parlata (quest'ultima in forma scritta e orale, se possibile).»

Come accade per i bambini udenti, il bambino sordo deve poter rilevare e identificare il proprio ambiente

circostante. Egli deve comunicare al più presto possibile con i genitori e con la sua famiglia. Già dai primi giorni di vita, il bambino comincia ad acquisire il linguaggio, a condizione

che lo possa percepire. Il legame emotivo tra genitori e figli si basa essenzialmente su questa prima forma di comunicazione. Ciò vale anche per il bambino sordo o debole d'udito, che dovrebbe comunicare al più presto possibile in una lingua naturale con i suoi genitori. Se questa lingua viene a mancare, lo sviluppo cognitivo del bambino subirà conseguenze negative. Il bambino acquisisce nozioni – così il prof. Grosjean – soprattutto tramite la lingua. La comunicazione con l'ambiente circostante fin dai primi giorni di vita pone le basi per la sua futura capacità di apprendimento, per l'elaborazione di concetti e la comprensione linguistica. Aspetti indispensabili per la sua successiva formazione scolastica. I bambini sordi o deboli d'udito crescono in due mondi – il mondo dei sordi e quello degli udenti – e nella maggior parte dei casi i bambini sordi nascono da una famiglia di persone udenti. È necessario che comunichino con entrambe le realtà e, in varia misura, devono essere in grado di identificarsi con esse. Di conseguenza, tutto il necessario deve essere fatto, affinché il bambino scopra il più presto possibile questi due mondi e interagisca spontaneamente con loro. Il bilinguismo in forma di lingua dei segni e lingua parlata risulta essere – non solo in teoria, ma anche secondo i modelli scientificamente monitorati e valutati – l'unico modo per i bambini sordi

BILINGUISMO

LINGUA DEI
SEGNI

+

LINGUA PARLATA

scrivere – parlare – leggere – ascoltare

Mezzi ausiliari e strumenti secondo i bisogni individuali

impianto cocleare – apparecchi acustici – impianto FM e ad induzione
interprete scolastico, al lavoro, ecc. – LPC / ELS – altri

di sviluppare in maniera ottimale tutte le loro capacità e di sentirsi partecipi di entrambi i mondi, quello dei sordi e quello degli udenti.

La Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS s’impegna a favore dell’apprendimento precoce del bilinguismo da parte delle persone sorde o deboli d’udito. L’acquisizione bilingue dovrebbe essere sostenuta attraverso l’utilizzo di vari dispositivi visivi, fonetici, tecnici e manuali come gli apparecchi acustici, l’impianto cocleare CI, i servizi di interpretariato nelle scuole, il sistema Language Parlé Complété LPC / ELS, l’alfabeto manuale e altro ancora. La scelta degli strumenti di supporto per l’apprendimento della lingua parlata si basa sulle esigenze individuali dei soggetti interessati. Questo stato di cose non cambia la diagnosi di sordità e di difetto uditivo. Le difficoltà di comunicazione accompagneranno e impegneranno le persone coinvolte per tutta la loro vita.

Il bilinguismo è la chiave per l’inclusione nel mondo scolastico, lavorativo, culturale e sociale delle persone sorde o deboli d’udito, e rappresenta un ponte tra i sordi e il

mondo degli udenti. In Svizzera vivono circa 10 000 sordi e ipoudenti gravi, oltre a circa 700 000 persone con un livello di disabilità uditiva da basso a moderato. I deboli d’udito e i sordi dovrebbero avere le stesse opportunità degli udenti. Pertanto, l’Assemblea dei delegati della SGB-FSS ha approvato il 5 maggio 2012 – con una posizione orientata al futuro e basata su dati scientifici – l’impegno per un’acquisizione precoce del bilinguismo, tenendo conto dell’impianto cocleare, del LPC / ELS e di altri strumenti quali parte integrante di un concetto globale.


Intervento precoce a favore del bilinguismo. La parte del cervello responsabile del rilevamento e dell’elaborazione delle strutture linguistiche si forma nell’utero e continua a crescere fino ai quattro / sei anni d’età. I bambini con problemi d’udito gravi subiscono un intervento di impianto cocleare molto presto, già tra il sesto e il dodicesimo mese di vita.

Anche se per tanti bambini audiolesi l’udito può essere migliorato in modo considerevole, le competenze linguistiche adeguate all’età non sono garantite dall’impianto

acustico. Ci sono prove che, nonostante un impianto cocleare, circa il 50% dei bambini mostrano un ritardo e un disturbo nello sviluppo del linguaggio (vedi Günther). In base ad uno studio di lunga durata su 22 bambini sordi con CI, la professoressa Szagun ha dimostrato che tre anni dopo l’impianto più del 50% dei bambini aveva raggiunto un livello di sviluppo verbale così basso, che molto probabilmente non gli era più possibile acquisire una competenza linguistica adeguata atta a raggiungere una comunicazione e un livello cognitivo efficaci. Gli scienziati definiscono questo fenomeno «disturbo resistente e audiogenico del linguaggio». Questi e altri studi suggeriscono che i dispositivi tecnici e il CI, nonché le misure educative e terapeutiche aumentano la capacità di parlare dei bambini colpiti, ma la loro percezione uditiva e la comprensione linguistica non mostrano segni di miglioramento. In poche parole, questo significa che i bambini possono imparare a leggere e pronunciare bene le parole, tuttavia, non riescono a capirne il significato, o solo parzialmente. Questo risultato indica la necessità di un approccio integrato alla formazione linguistica precoce, che consideri la lingua dei segni e la lingua parlata

in funzione delle esigenze individuali e della situazione familiare del bambino, stabilendo quali delle due forme di espressione è la più utilizzata.

La SGB-FSS propone di procedere in questo modo: i genitori iniziano con l’intervento bilingue precoce, nella misura in cui imparano la lingua dei segni. Un’insegnante specializzata in lingua dei segni e una logopedista fanno visita alla famiglia due volte a settimana per impraticarla con entrambe le lingue. In questo modo il bambino con CI raggiunge le competenze linguistiche dei suoi coetanei. L’argomentazione spesso sostenuta, secondo la quale l’acquisizione della lingua dei segni e della lingua parlata è una contraddizione, soprattutto nelle prime fasi dell’educazione, è stata smentita non solo dalla ricerca neurobiologica, ma anche dall’osservazione di bambini bilingui. Un ampio studio dimostra che le competenze nella lingua parlata e quelle nella lingua dei segni non si escludono l’un l’altra (vedi Preisler et al.). Bambini impiantati, che avevano acquisito una buona capacità di comunicazione con la lingua parlata, hanno mostrato una buona capacità di esprimersi in lingua dei segni. Per



«Ogni bambino vuole capire, essere capito e partecipare. Ogni bambino ha il diritto di comunicare nei modi e con i mezzi che meglio si addicono alle sue capacità.»

Dr. Remo Largo. *Pediatra e autore, Ospedale universitario di Zurigo (2011)*

contro, una parte dei bambini con impianto cocleare che non aveva raggiunto il livello previsto di competenze nella lingua parlata, era in grado di comunicare in lingua dei segni al livello dei loro coetanei. In un altro studio è stato documentato come un bambino sordo con apparecchi acustici in entrambi i lati, con genitori sordi che inizialmente lo hanno educato solo in lingua dei segni, avesse sviluppato gli stessi fonemi e le stesse associazioni di un gruppo comparativo di bambini udenti (Bischoff et al.).

L'intervento precoce – la lingua dei segni più la lingua parlata – è la prima fase di acquisizione del bilinguismo. L'intervento precoce è importante: il periodo determinante per lo sviluppo del linguaggio è quello che copre i primi tre anni di vita. Dal quarto al sesto anno, al più tardi, nel nostro cervello vengono poste le basi per l'apprendimento di ogni tipo di lingua.

L'educazione bilingue. Due lingue nella formazione di base promuovono la comprensione linguistica, la cultura generale e la competenza sociale. Una volta

si pensava che per una persona sorda fosse difficile imparare due lingue contemporaneamente. Oggi sappiamo che l'educazione bilingue promuove la padronanza della lingua parlata ufficiale e della lingua dei segni. Ne traggono beneficio non solo lo sviluppo del linguaggio, ma anche la cultura generale e la competenza sociale. In quest'ottica, le competenze sia nella lingua dei segni sia nella lingua parlata sono potenziate. Il bilinguismo nella scuola primaria è la seconda fase di acquisizione dell'educazione bilingue. Questo promuove e rafforza l'integrazione nel mondo degli udenti.

Carriera bilingue. Due lingue durante l'apprendistato, all'università e sul posto di lavoro invece di dipendere dall'aiuto sociale dello Stato. Pochi sordi riescono ad ottenere la maturità o una laurea. Infatti, la libera scelta del mestiere è più limitata rispetto a quella degli udenti, a parità di competenze. Attualmente, solo il 3% dei sordi riesce a laurearsi. Per aumentare le opportunità dei sordi, c'è bisogno di più interpreti di lingua dei segni! La soluzione bilingue promuove il talento delle persone sorde. In ogni caso, per le pari opportunità nella ricerca di un

Possibili misure nel corso delle varie fasi della vita

Genitori e prima infanzia

- Corsi di LS a domicilio
- Incontri genitori
- Sabato die bambini
- Colonia di vacanze per bambini
- Colonie di vacanze per famiglie
- Week-end intensivo per famiglie
- Forum famiglie
- Messa in rete delle famiglie

Scuola e formazione di base

- Giornate di studio
- Conferenze di esperti
- Visite di istituzioni ed enti scolastici
- Piattaforma internet per scambi tra genitori e pedagogisti riguardo l'inclusione degli allievi con deficit auditivo
- Argomentario per discussioni
- Colloqui con gruppi d'interesse
- Newsletter
- Conferenze-dibattito con politici

Lavoro e formazione continua

- Ricerche fondamentali
- Piattaforme per scambi datori di lavoro - lavoratori
- Tavole rotonde con datori di lavoro
- Campagne d'informazione sul tema deficit auditivo e lavoro
- Borse dell'impegno
- Eventualmente consulenze in mater di AI

lavoro, ci vogliono più interpreti di lingua dei segni nella scuola e sul posto di lavoro. In Finlandia la percentuale di laureati sfiora il 30%. La Finlandia ha un numero di interpreti di lingua dei segni dieci volte maggiore rispetto alla Svizzera. Una disponibilità sufficiente di interpreti è il requisito fondamentale per la terza fase del bilinguismo in Svizzera. Sappiamo cosa succede quando le cose non funzionano sul lavoro. La conseguenza, oltre che a livello personale, è particolarmente importante per la politica: l'obiettivo dell'integrazione «lavoro prima della rendita» viene mancato.

Per usare nuovamente le parole del prof. Grosjean, ogni bambino sordo ha il diritto di crescere bilingue. La SGB-FSS sottolinea che in nessun caso può trattarsi di un obbligo. Il bilinguismo non è un'imposizione, bensì un utile complemento per compensare, almeno parzialmente, gli evidenti svantaggi, nonostante l'aiuto dato da un impianto CI. I genitori di un bambino sordo decidono autonomamente in merito alle misure che ritengono giuste per il loro bambino. Essi desiderano chiarezza, ma si trovano di fronte ad una grande pressione in termini di tempo e di risultati. Sono consapevoli del fatto che la mancanza d'integrazione nel mondo degli udenti può portare all'isolamento.

Con lo screening dell'udito del neonato, i genitori vengono confrontati molto presto con la diagnosi della sordità

del loro bambino. Da quel momento in poi, essi devono appoggiarsi ad una consulenza globale che tenga conto sia degli aspetti medici e psicologici, sia di quelli sociali della sordità. Tale parere deve essere interdisciplinare, con il coinvolgimento di professionisti sordi e deboli d'udito, nonché di educatori esperti sul tema della sordità e la lingua dei segni. Un punto molto importante è quello di garantire il finanziamento delle misure da parte degli organismi statali (AI), ovvero la pretesa indiscussa per il bambino sordo o debole d'udito di un intervento bilingue precoce. In seguito tocca alla scuola garantire l'intervento precoce ad alto livello senza appesantire i genitori. A questo scopo è però necessario formare professionisti bilingui. Per il momento non esistono professionisti di alto livello in grado di insegnare in lingua dei segni. Solo quando queste condizioni saranno soddisfatte, i genitori si sentiranno davvero liberi di decidere. La stessa SGB-FSS sostiene da sempre che le parti dovrebbero decidere autonomamente ciò che fa al caso loro. In questo ambito, il suo compito è quello di consigliare, assistere e mettere a disposizione i mezzi per soddisfare al meglio le loro esigenze.

Fonti: Grosjean F., *Das Recht des gehörlosen Kindes, zweisprachig aufzuwachsen*.
Günther K., Hänel-Faulhaber B, Hennies J., *Bilinguale Frühförderung hörgeschädigter Kinder*.

«Vari concetti bilingui sono stati adottati con successo in ambito scolastico. Essi hanno dimostrato che, in materia di educazione precoce, la lingua dei segni, la lingua parlata e scritta non si escludono reciprocamente.»

Prof. Klaus-B. Günther, *Universität Humboldt Berlino (2009)*

Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

Adozione e ratifica. La convenzione è stata approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ed è entrata in vigore il 3 maggio 2008.

Ad oggi è stata firmata da 154 Stati ed è stata ratificata da 126 Paesi – tra i quali figurano tutti i Paesi limitrofi della Svizzera. In Svizzera il Consiglio federale sottoporrà presto il messaggio al Parlamento. L'Assemblea federale ha in previsione di discutere della convenzione nel corso della primavera 2013: in seguito la discussione passerà alla Commissione della politica estera esteri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, nella sessione estiva seguente al Plenum e in seguito alla seconda Camera.

Non privilegi, bensì la parità di diritti per i disabili. In Svizzera le persone con disabilità hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini. Ciò che manca è la maniera di esercitarli pienamente. L'articolo 8, paragrafi 2 e 4 della Costituzione federale e la Legge sui disabili affermano da molto tempo che gli ostacoli per le persone disabili dovrebbero essere eliminati, che i disabili dovrebbero essere protetti dalla discriminazione e che l'inclusione e la parità di trattamento nella società dovrebbero essere

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità è la prima convenzione internazionale che si concentra in particolare sui diritti dei disabili e sulla loro attuazione. La cosa straordinaria è che tale convenzione è stata elaborata grazie alla significativa collaborazione delle persone disabili.

attivamente promosse. Ciononostante, nella vita di tutti i giorni i disabili si confrontano costantemente con ostacoli che limitano in modo importante la loro partecipazione alla vita sociale, o addirittura la impediscono. Con la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite la Svizzera s'impegna a rispettare le leggi già formulate invece di rimandare il progresso nel cammino verso la parità dei disabili con argomenti ideologici e tagli al sistema di previdenza sociale.

I benefici della ratifica prevalgono. Con la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del Protocollo facoltativo, la Svizzera dà un chiaro segnale in materia di pari opportunità. Quando il singolo individuo ha la possibilità di usare e sviluppare le sue capacità personali in modo ottimale, si gettano le basi per una buona integrazione nel mercato del lavoro. Tuttavia, senza investimenti l'integrazione non è possibile. Per la Svizzera la Convenzione delle Nazioni Unite rappresenta un ulteriore impulso per affron-

CONFRONTARSI E NON IGNORARSI

Nell'insieme della società aumenta la consapevolezza delle persone disabili e s'incoraggia al rispetto dei loro diritti e della loro dignità. Stereotipi, pregiudizi e pratiche dannose nei loro confronti non sono accettati. Si promuove la consapevolezza delle competenze e del contributo alla società offerto dalle persone disabili. *(Articolo 8: Accrescimento della consapevolezza)*

ACCESSO LIBERO INVECE DI ACCESSO BLOCCATO

Le persone con disabilità dovrebbero avere parità d'accesso agli edifici, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, comprese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i mezzi di comunicazione, come pure ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico. *(Articolo 9: Accessibilità)*

PARTECIPAZIONE INVECE DI ESCLUSIONE

I disabili hanno il diritto di fare liberamente le proprie scelte come tutte le altre persone della comunità per sperimentare l'integrazione e la partecipazione. *(Articolo 19: Autonomia e inclusione nella società)*

INTEGRATI INVECE CHE DISCRIMIANTI

Il diritto delle persone con disabilità di essere educati in un sistema didattico aperto – senza discriminazioni e su basi di pari opportunità. *(Articolo 24: Educazione)*

LAVORO INVECE DI RENDITA

Diritto al lavoro dei disabili con la possibilità di guadagnarsi da vivere tramite un'occupazione, liberamente scelta in un mercato professionale e un ambiente di lavoro aperti e accessibili. *(Lavoro e occupazione)*

PARTECIPAZIONE ATTIVA INVECE DI MESSA SOTTO TUTELA

Mettere sullo stesso piano i diritti politici delle persone con disabilità e quelli degli altri per partecipare a pieno titolo e in modo efficace alla vita politica e pubblica e alla creazione di avvenimenti pubblici.

(Articolo 29: Partecipazione alla vita politica e pubblica)

tare finalmente questo investimento. Di là degli interessi politici, a lungo termine questo tipo d'investimento sarà redditizio, perché permette tra l'altro una riforma sostenibile e vincente delle assicurazioni sociali.

Diritto alla propria lingua. La Convenzione delle Nazioni Unite chiede chiaramente a tutti gli Stati firmatari di riconoscere la lingua dei segni come lingua a pieno titolo e di adottare tutte le misure appropriate per facilitarne l'apprendimento, promuovendo l'identità linguistica dei sordi. I firmatari devono garantire che i sordi e i deboli d'udito – soprattutto i bambini – ricevano una formazione linguistica e abbiano accesso a forme e mezzi di comunicazione che siano adatti ai loro bisogni individuali. Questo dovrebbe accadere in un ambiente che permetta il miglior sviluppo scolastico e sociale possibile.

I contenuti più importanti. La Convenzione delle Nazioni Unite comprende circa 50 disposizioni che riguardano tutti gli aspetti della vita quotidiana delle persone disabili. Alcuni di questi diritti sono descritti in breve qui di seguito.

Parità di diritti per tutti. Con la firma del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione delle Nazioni Unite, in caso di violazione della Convenzione, tutti i cittadini dello Stato contraente possono inoltrare una denuncia individuale nel proprio Paese al Comitato sui diritti delle persone con disabilità. La Federazione Svizzera dei Sordi sostiene incondizionatamente la firma e la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite e del Protocollo facoltativo.

Bilancio al 31 dicembre

| | 2012 - CHF | 2011 - CHF |
|---|---------------------|----------------------|
| Attivi | | |
| Attivi circolanti | | |
| Liquidità | 1 143 377,33 | 915 606,58 |
| Titoli | 7 889 745,00 | 8 680 621,00 |
| Debitori | 117 482,35 | 125 337,16 |
| Stock | 45 600,00 | 46 100,00 |
| Transitori attivi a favore di terzi | 129 377,20 | 279 370,20 |
| Totale attivi circolanti | 9 325 581,88 | 10 047 034,94 |
| Attivi immobilizzati | | |
| Immobilizzazione finanziaria | 13 350,00 | 13 350,00 |
| Immobilizzazione materiale - Inventario | 266 300,00 | 149 200,00 |
| Totale attivi immobilizzati | 279 650,00 | 162 550,00 |
| TOTALE ATTIVI | 9 605 231,88 | 10 209 584,94 |
| Passivo | | |
| Capitali di terzi a breve termine | | |
| Creditori | 421 245,32 | 801 334,85 |
| Conto regolazione del passivo a favore di terzi | 276 667,48 | 242 293,09 |
| Totale capitale di terzi a breve termine | 697 912,80 | 1 043 627,94 |
| Fondi assegnati | 161 889,07 | 209 585,34 |
| Capitale dell'organizzazione | | |
| Capitale proprio | 900 562,05 | 1 443 701,89 |
| Fondi non assegnati | 8 055 809,61 | 8 055 809,61 |
| Risultato d'esercizio | -210 941,65 | -543 139,84 |
| Totale capitale dell'organizzazione | 8 745 430,01 | 8 956 371,66 |
| TOTALE PASSIVO | 9 605 231,88 | 10 209 584,94 |

| SPIEGAZIONI AL BILANCIO | 2012 - CHF | % | 2011 - CHF | % |
|--|---------------------|--------------|---------------------|--------------|
| Titoli | | | | |
| Attività a breve termine | 0,00 | 0,0 | 70 849,00 | 0,8 |
| Obbligazioni e simili | 6 045 507,00 | 76,6 | 6 764 934,00 | 77,9 |
| Azioni e simili | 1 844 238,00 | 23,4 | 1 844 838,00 | 21,3 |
| Totale | 7 889 745,00 | 100,0 | 8 680 621,00 | 100,0 |
| Immobilizzazione finanziaria | | | | |
| Partecipazione alla coop. Fontana Passugg | 11 000,00 | 82,4 | 11 000,00 | 82,4 |
| Partecipazione alla coop. Gehörlosenhilfe Zürich | 100,00 | 0,7 | 100,00 | 0,7 |
| Partecipazione alla coop. GHE-CES Wald | 2 250,00 | 16,9 | 2 250,00 | 16,9 |
| Totale | 13 350,00 | 100,0 | 13 350,00 | 100,0 |

Conto dei flussi al 31 dicembre

| | 2011 - CHF | Constitution CHF | Dissolution CHF | 2012 - CHF |
|---|---------------------|-------------------|--------------------|---------------------|
| Mezzi propri | | | | |
| - Capitale d'esercizio | 900 562,05 | - | -210 941,65 | 689 620,40 |
| Fondi non assegnati svizzeri | | | | |
| - Fondo per il personale | 700 000,00 | - | - | 700 000,00 |
| - Fondo lingua dei segni | 400 000,00 | - | - | 400 000,00 |
| - Fondo legato Huguenin | 6 955 809,61 | - | - | 6 955 809,61 |
| - Risultato d'esercizio | - | 210 941,65 | -210 941,65 | - |
| Capitale dell'organizzazione | 8 956 371,66 | 210 941,65 | -421 883,30 | 8 745 430,01 |
| Conto dei fondi assegnati | | | | |
| Fondi Svizzera romanda | | | | |
| - Fondo LoRo E-Learning LSF | 83 815,80 | - | -83 815,80 | - |
| - Fondo sostegno alle organizzazioni | 6 312,20 | - | - | 6 312,20 |
| - Fondo formazione LS | 7 352,00 | - | - | 7 352,00 |
| - Fondo Juchum Corsi di famiglia | - | 37 980,00 | - | 37 980,00 |
| - Fondo di riserva par corsi GE (CRAL) | 1 240,75 | - | -46,00 | 1 194,75 |
| - Fondo di riserva Caffè Signes GE (CRAL) | 42 025,30 | - | -2 106,75 | 39 918,55 |
| - Fondo Centre Jeunes Sourds (CJS) | 33 799,64 | 7 961,38 | - | 41 761,02 |
| - Fondo Petit-Saconnex pr projets GE | 8 671,60 | - | -1 593,00 | 7 078,60 |
| Fondi svizzeri | | | | |
| - Fondo «Vedere per capire» | 26 368,05 | - | -6 076,10 | 20 291,95 |
| Fondi utilizzati | 209 585,34 | 45 941,38 | -93 637,65 | 161 889,07 |

| CONTO DEL FLUSSO DI MEZZI | 2012 - CHF | 2011 - CHF |
|---|--------------------|--------------------|
| Risultati prima della modifica dei fondi | -210 941,65 | -1 034 023,24 |
| Ammortamento immobilizzazione materiale | 178 003,20 | 97 323,80 |
| Variazione dei crediti | 7 854,81 | 28 101,66 |
| Variazione dello stock | 500,00 | 1 000,00 |
| Variazione degli attivi | 149 993,00 | -95 031,94 |
| Variazione finanziaria a breve termine | -380 089,53 | 538 238,41 |
| Variazione dei passivi | 34 374,39 | -163 714,23 |
| Variazione risultati senza incidenza sul flusso dei fondi | -234 071,92 | 513 261,10 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa | -454 377,70 | -114 844,44 |
| Disinvestimenti titoli | 1 024 947,92 | 608 626,90 |
| Investimenti Immobilizzazione materiale | -295 103,20 | -151 323,80 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento | 729 844,72 | 457 303,10 |
| Variazione di fondi con assegnazione | -47 696,27 | -101 426,08 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento | -47 696,27 | -101 426,08 |
| Variazione mezzi liquidi | | |
| Stato mezzi liquidi all'inizio al 1° gennaio | 915 606,58 | 674 574,00 |
| Stato mezzi liquidi alla fine al 31 dicembre | 1 143 377,33 | 915 606,58 |

Conto economico al 31 dicembre

| | 2012 - CHF | 2011 - CHF |
|---|----------------------|----------------------|
| Ricavi | | |
| Ricerca fondi | | |
| Doni | 4 997 101,89 | 4 887 900,31 |
| Lasciti | 43 675,60 | 33 535,67 |
| Contributi di fondazioni | 204 654,26 | 209 995,89 |
| Quota sociale membri | 35 170,00 | 35 670,00 |
| Totale ricavi ricerca fondi | 5 280 601,75 | 5 167 101,87 |
| Ricavi da prestazioni e servizi | | |
| Sovvenzioni | 2 863 482,62 | 2 805 339,00 |
| Ricavi da prestazioni di servizio | 787 160,85 | 897 273,81 |
| Abbonamenti | 68 167,10 | 90 228,77 |
| Ricavi delle vendite | 37 389,25 | 47 314,42 |
| Totale ricavi prestazioni e servizi | 3 756 199,82 | 3 840 156,00 |
| TOTAL RICA VI | 9 036 801,57 | 9 007 257,87 |
| Costi | | |
| Costi diretti delle collette | | |
| Collette | -1 016 630,80 | -1 194 791,09 |
| Spese di porto delle collette | -127 993,80 | -77 654,90 |
| Spese bancarie delle collette | -9 053,09 | -9 382,90 |
| Totale del costi delle collette | -1 153 677,69 | -1 281 828,89 |
| Costi delle prestazioni e servizi | | |
| Sotto contratti di prestazione | -303 706,75 | -301 526,45 |
| Costi da prestazioni di servizio | -1 855 746,88 | -2 218 050,15 |
| Contributi ad altre organizzazioni | -412 673,40 | -447 162,60 |
| Costi del materiale | -10 984,95 | -20 043,59 |
| Totale costi delle prestazioni e servizi | -2 583 111,98 | -2 986 782,79 |
| Costi di gestione | | |
| Spese del personale | -4 525 503,34 | -4 253 826,86 |
| Spese di rappresentanza | -195 268,58 | -228 987,06 |
| Affitto e oneri locativi | -264 117,27 | -269 977,40 |
| Spese di manutenzione e rinnovamento | -18 116,32 | -14 301,48 |
| Assicurazioni, canone, tasse | -17 640,88 | -21 207,62 |
| Costi amministrativi e informatici | -651 989,96 | -472 130,90 |
| Spese relazioni pubbliche | -3 901,90 | -2 964,85 |
| Perdita sui crediti | -7 161,21 | -2 085,05 |
| Ammortamento dei beni mobili | -178 003,20 | -97 323,80 |
| Totale costi di gestione | -5 861 702,66 | -5 362 805,02 |
| TOTALE COSTI | -9 598 492,33 | -9 631 416,70 |

| | 2012 - CHF | 2011 - CHF |
|-------------------------------------|--------------------|----------------------|
| RISULTATO INTERMEDIO 1 | -561 690,76 | -624 158,83 |
| Risultato finanziario | | |
| Ricavi finanziari | 410 678,05 | 198 313,39 |
| Costi finanziari | -99 745,75 | -611 169,05 |
| Totale risultato finanziario | 310 932,30 | -412 855,66 |
| Ricavi straordinari | 39 816,81 | 2 991,25 |
| RISULTATO INTERMEDIO 2 | -210 941,65 | -1 034 023,24 |
| Risultato fondi | | |
| Scioglimento fondi assegnati | 45 941,38 | 10 000,00 |
| Attribuzione fondi assegnati | -93 637,65 | -111 426,08 |
| Totale risultato fondi | -47 696,27 | -101 426,08 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO 1 | -258 637,92 | -1 135 449,32 |
| Attribuzioni | | |
| Variazione fondi assegnati | 47 696,27 | 101 426,08 |
| Variazione fondi non assegnati | 0,00 | 490 883,40 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO 2 | -210 941,65 | -543 139,84 |

DETTAGLI COSTI DI GESTIONE 2012 - CHF

| | Costi progetti | Costi amministrativi. | Ricerca fondi | Totale |
|---------------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Spese del personale * | 2 667 713,70 | 1 547 884,57 | 309 905,07 | 4 525 503,34 |
| Spese di rappresentanza * | 115 107,79 | 66 788,86 | 13 371,93 | 195 268,58 |
| Spese locali * | 155 693,01 | 90 337,59 | 18 086,67 | 264 117,27 |
| Manutenzione | 0,00 | 18 116,32 | 0,00 | 18 116,32 |
| Assicurazioni | 0,00 | 17 640,88 | 0,00 | 17 640,88 |
| Amministrazione | 0,00 | 651 989,96 | 0,00 | 651 989,96 |
| Relazioni pubbliche | 0,00 | 3 901,90 | 0,00 | 3 901,90 |
| Perdita sui crediti | 0,00 | 7 161,21 | 0,00 | 7 161,21 |
| Ammortamento | 0,00 | 178 003,20 | 0,00 | 178 003,20 |
| Costi diretti | 2 583 111,98 | 0,00 | 1 153 677,69 | 3 736 789,67 |
| Totale | 5 521 626,48 | 2 581 824,49 | 1 495 041,36 | 9 598 492,33 |

* Ripartizione rispetto al tempo lavorativo

Allegato 31 dicembre 2012

Presentazione del bilancio. La presentazione del bilancio 2012, comprese le cifre dell'anno precedente, è conforme a Swiss GAAP FER fondamentali (1-6) e Swiss GAAP FER 21. Sono state rispettate le condizioni imposte dalla fondazione ZEWO.

Valutazione e redazione del bilancio. Figurano a bilancio le acquisizioni a lungo termine che superano CHF 10 000.00. L'ammortamento si effettua sulla base di una valutazione prudente della sua durata.

Titoli. Gli investimenti del capitale di basano sul regolamento degli investimenti di nov. 2010. Il limite degli investimenti è conforme alle definizioni in OPP2. La ZKB (Banca Cantonale di Zurigo) ha ricevuto il mandato di gestire il capitale, e quindi responsabile della selezione dei titoli.

Sistema contabile. Dal 2007, la chiave di ripartizione dei costi delle azioni di raccolta fondi nelle città e attraverso l'invio dei mailing è la seguente: 50% a carico dei costi per collette, 50% a carico delle relazioni pubbliche. I costi delle relazioni pubbliche figurano nei costi diretti delle prestazioni e dei servizi in quanto corrispondono agli scopi e agli statuti della SGB-FSS.

Assicurazione incendi e immobilizzazione del materiale. Macchine, installazioni, apparecchi ecc.
2012: CHF 800 000.00
2011: CHF 800 000.00

Indennità per i membri del comitato direttore. Sono rimborsati le spese secondo il regolamento del 01.01.2011 e gli onorari per corsi di lingua dei segni:

| | 2012 · CHF | 2011 · CHF |
|-------------------------------------|------------|------------|
| Roland Hermann (Presidente) | | |
| Spese | 4 103.61 | 2 713.50 |
| Altri membri del comitato direttore | | |
| Spese | 9 248.00 | 6 716.80 |
| Onorari | 31 360.60 | 34 590.35 |

Organizzazioni vicine. Membri collettivi.

Relazioni con organizzazioni vicine. La SGB-FSS realizza prestazioni per l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) Esse sono definite in un contratto di prestazione. Alcune di queste prestazioni sono fornite dai membri collettivi Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG) e FOCUSFIVE (televisione in Internet). Queste prestazioni sono definite in relativi sottocontratti.

La SGB-FSS accorda un sostegno finanziario ai membri collettivi per piccoli progetti.

La SGB-FSS distribuisce una parte delle entrate della ricerca fondi a membri collettivi: Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG), Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose (Servizio sociale), Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel (Servizio sociale), Procom (Fondazione per l'aiuto alla comunicazione dei sordi), FOCUSFIVE (televisione in Internet). Le prestazioni sono definite in un contratto di prestazione.

Rapporto di revisione

Treuhand
Wirtschaftsprüfung
Gemeindeberatung
Unternehmensberatung
Steuer- und Rechtsberatung
Informatik – Gesamtlösungen



Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata
al Comitato dei Delegati della
Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS
Zurigo

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico, allegato, conto dei flussi monetari e conto sulla modifica del capitale) della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS, Zurigo, per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012. In accordo con Swiss GAAP FER i dati nell'ambito del rapporto di attività non rientrano nell'ordinario compito di verifica dell'Ufficio di revisione.

Responsabile del conto annuale è il Consiglio d'Amministrazione, mentre il nostro compito consiste nel verificarlo. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.


La nostra verifica è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale

- non trasmetta un'immagine corrispondente all'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e relativa ai profitti dell'organizzazione conformemente a Swiss GAAP FER;
- non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Confermiamo inoltre che sono rispettate le disposizioni della fondazione ZEWO sottoposte alla nostra verifica.

OBT AG


Daniel Schweizer
perito revisore abilitato
revisore dirigente


Thushiya Singam

Zurigo, 16 Marzo 2013

- Conto annuale 2012



OBT AG, Hardturmstrasse 120, 8005 CH Zurigo
Telefono +41 44 278 46 30. Fax +41 44 278 47 10. www.obt.ch

Hanno sostenuto i nostri progetti

Esprimiamo tutta la nostra gratitudine alle fondazioni e organizzazioni che ci hanno generosamente sostenuto nel corso dell'anno 2012 e contiamo sulla loro comprensione se in questa sede citiamo solo donazioni a partire da CHF 1 000.00

Alois Moraschinelli Stiftung,

Rickenbach TG (Projekt e-Kids)

Fondation Centrales SRLS,

Neuchâtel (Généraux)

Fondation Coromandel,

Genève (Généraux)

Fondation Effata Atelier,

Forel Lavaux VD (Formation)

Fondation Eugénie Baur-Duret,

Genève (Jubilé SGB-FSS Romandie)

Fondation Hans Wilsdorf,

Carouge GE (Réunion Fédération Mondiale Sourds)

Fondation Henri Cartier-Bresson,

Paris (Forum parents)

Fondation Juchum,

Mont-sur-Rolle VD

(Jubilé SGB-FSS romandie, cours LSF et cours à domicile)

Rotary Club Mendrisiotto,

Chiasso (Heimkurse in Gebärdensprache)

Société Vaudoise d'Utilité Publique,

Le Mont-sur-Lausanne (Généraux)

Stiftung Denk an mich,

Basel (Diverse Projekte)

Stiftung für das behinderte Kind,

Zürich (Forum parents)

Stiftung Jugendförderung,

Murten FR (Kinderprojekte)

Stiftung Neuapostolische Kirche,

Zürich (Heimkurse in Gebärdensprache)

Stiftung procom,

Wald ZH (Projekt e-Kids)

Relazioni

Affiliazione

AGILE Behinderten-Selbsthilfe Schweiz/Entraide Suisse

Handicap/Aiuto Reciproco Svizzero Andicap

DOK Dachorganisationenkonferenz der privaten Behindertenhilfe/Conférence des organisations faitières de l'aide

privée aux handicapés

EUD European Union of the Deaf

WFD Word Federation of the Deaf

Collaborazione

AGM (Association genevoise des malentendants)

Association romande des interprètes de langue des signes ARILS

Association ZigZart (fête de la Musique)

ATIDU Associazione Ticinese Deboli D'udito

Beratungsstellen für Gehörlose Basel, Bern, Luzern,

St. Gallen, Zürich, Olten, Schaffhausen

Berufsschule für Hörgeschädigte

berufsvereinigung gebärdensprach-dolmetscherInnen bgd

Cafés et restaurants de Suisse romande

Centro per persone audiollesi

Conférence intercantonale de l'instruction publique (CIIP)

Directions des écoles pour enfants sourds de Lausanne,

Genève, Fribourg et Sion

EB Zürich

EBGB/BFEH/UFPD Eidgenössisches Büro für die Gleichstel-

lung von Menschen mit Behinderungen/Bureau fédéral de

l'égalité pour les personnes handicapées/Ufficio federale

per le pari opportunità delle persone con disabilità

FOCUSFIVE TV

Fondation genevoise des organisations des personnes

handicapées

Fontana Passugg

forum écoute, Fondation romande des malentendants

FTIA Federazione Ticinese Integrazione Andicap

Gehörlosendorf Stiftung Schloss Turbenthal

Höhere Fachschule für Sozialpädagogik Luzern HSL

Intégration Handicap, Schweizerische Arbeitsgemeinschaft

zur Eingliederung Behinderter/Fédération suisse pour

l'intégration des handicapés

Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik Zürich HfH

Landenhof Zentrum und schweizerische Schule für

Schwerhörige

Les Services sociaux de Pro Infirmis romands, Eméra et AGM

Musée d'Arts et d'Histoire, Genève

Ökumenische Jugendarbeit ZH/AG

Österreichischer Gehörlosenbund

pro audito schweiz

PROCOM Stiftung Kommunikationshilfen für Hörgeschädigte

Relais Surdité du canton de Genève

SAI Service d'aide à l'intégration (Fondation A Capella)

Sekundarschule für Gehörlose Zürich

SGSV-FSSS Schweiz. Gehörlosen Sportverband/Fédération

sportive des sourds de Suisse/Federazione sportiva dei sordi

della Svizzera

sichtbar GEHÖRLOSE Zürich

SONOS Schweizerischer Verband für Gehörlosen- und

Hörgeschädigten-Organisationen

SVEHK/ASPEDA/ASGA Schweizerische Vereinigung Eltern

hörgeschädigter Kinder/Association Suisse de Parents

d'Enfants Déficiants Auditifs/Associazione Svizzera Genitori

Bambini Audiolesi

topdix

Ville de Genève (département de la culture)

Zentrum für Gehör und Sprache Zürich

Membri collettivi

Zurigo

Aargauischer Verein für Gehörlosenhilfe
Bernischer Verein für Gehörlosenhilfe
Beratungsstelle für Gehörlose und Hörbehinderte Basel
Bündner Gehörlosenverein
Bündner Hilfsverein für Gehörlose
Christliche Gehörlosen Gemeinschaft der Schweiz
DIMA Verein für Sprache und Integration
FOVUSFIVE Web TV
Gehörlosen Kultur Verein Liechtenstein
Gehörlosen- und Sportverein Zürich
Gehörlosensclub St. Gallen Sport & Kultur
Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel
Gehörlosen Sportclub Aarau
Gehörlosen-Verein Basel 1912
Gehörlosenverein Berghaus Tristel Elm / Glarus
Gehörlosenverein Bern
Gehörlosen Sportverein beider Basel
Gehörlosen Verein Solothurn
Genossenschaft Fontana Passugg
Gesellschaft der Gehörlosen Schaffhausen
Heilpädagogisches Zentrum Hohenrain
Interessengemeinschaft Gehörlose, Hör- und Sprachbehinderte der Kantone Bern und Freiburg
Innerschweizer Gehörlosen- und Sportverein Luzern
MUX Verein für Musik und Gebärdensprache
procom Kommunikationshilfen für Hörgeschädigte
Schweizerischer Schachverband für Hörbehinderte
Schweizerische Ökumenische Arbeitsgemeinschaft für Gehörlosen- und Schwerhörigenseelsorge
SEK3 Angebote für Gehörlose und Scherhörige
Stiftung Hirzelheim
Stiftung Schloss Turbenthal
Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen
Stiftung Uetendorfberg
Taubblinden-Beratung SZB
Techkob
Thurgauer Gehörlosenverein
Verein zur Unterstützung der Gebärdensprache
Visuelle Kultur
Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose

Losanna

Association des Sourds d'Yverdon et Environs
Association des Sourds Vaudois
Association Dico LSF de Suisse Romande
Association Fribourgeoise de langue des Signes
Association Suisse Romande de la langue des signes
Fondation Atelier Effata
Fondation Jeanne Kunkler
Gersam
Goedards
Société des Sourds de Fribourg
Société des Sourds de Genève
Société des Sourds de Neuchâtel
Société des Sourds du Jura
Société des Sourds du Valais
Vidéo Sourds Romands

Lugano

Gruppo Audiolesi Bellinzona

Impressum

Concetto grafico: www.designport.ch
Redazione: Antonia D'Orto, SGB-FSS
Foto: Designport GmbH



Corso di lingua dei segni



SGB-FSS
Federazione Svizzera
dei Sordi

via Besso 5 6900 Lugano
Telefono 091 950 05 48 Telefax 091 960 04 38
info-i@sgb-fss.ch
www.sgb-fss.ch

